

UN MONDO ALLA ROVESCIA

Dopo l'annuncio ministeriale [Sanità] del fenomeno epidemico [8.1.2020] inizia una prima breve fase di assoluta sottovalutazione [memorabile, ineffabile l'apodittica affermazione di Burioni da Fazio in prima serata TV di Stato...] cui segue una improvvisa protratta ancor oggi persistente "politica" di repressione della vita sociale e lavorativa e della analisi razionale con martellanti allarmanti reiterati amplificati [anche dai vertici delle istituzioni] proclami terroristici [privi di ponderati riferimenti scientifici, clinici, epidemiologici] e correlati subentranti provvedimenti restrittivi oltre i limiti di ogni logica ed etica con sottoscrizione imposta di modulistica insensata inerente a dichiarata conoscenza di una grottesca inapplicabile regolamentazione di ogni atto dell'umana convivenza nella più oscena violazione dell'articolato costituzionale e della legislazione vigente, a cominciare dalla "gerarchia delle fonti" e dal "principio di legalità"...

Ciò con suggestivi imperativi *slogan* ["IORESTOACASA" o "ANDRÀTUTTOBENE"] in palese contraddizione con le più elementari regole igienico-sanitarie di evacuazione ed aereazione degli ambienti abitativi con esposizione ai raggi solari (integrati con idonei apporti vitaminici) ed esecuzione di attività fisiche (attraverso la indispensabile quotidiana pratica motoria); a riprova della insensatezza ed incoerenza dei tormentoni di tutti i mezzi di comunicazione ed informazione v'è la frase tuttora presente in rete in prima pagina ad esempio in GOOGLE ad illustrazione del termine "coronavirus": *"Il virus si diffonde più facilmente al chiuso o in ambienti affollati."*

L'enfaticizzazione fino alla più conclamata e concertata drammatizzazione perpetrata attraverso la propalazione di dati falsi o falsamente interpretati ad una popolazione variamente coinvolta (dalle vittime di costrizioni lavorative a quelle della propria credulità) si è concentrata e concretizzata in effetti letali per i soggetti incapaci di una guarigione spontanea attraverso la negazione della esistenza di cure efficaci, il divieto con disposizioni antitetiche rispetto alle più comuni conoscenze cliniche, la diffamazione e persecuzione dei medici tuttavia protesi a prendersi cura dei pazienti a loro affidati (con successi pressoché plebiscitari!), fino alla instaurazione di una irreale rappresentazione della realtà sostenuta da una propaganda giornalistica e una subentrante regolamentazione cui supinamente si assoggettavano le categorie sociali e professionali, sanitarie, giudiziarie, amministrative, sindacali, militari...

Un riesame critico degli abnormi accadimenti e pervasivi provvedimenti che hanno scandito gli anni 2020-2021 mostra in maniera inequivocabile una sistematica straordinaria strumentalizzazione di natura socio-politica ed economico-finanziaria di una delle ricorrenti fenomenologie sanitarie infettive ad opera di un agente patogeno produttivo di una patologia simil-influenzale, caratterizzata (sia la malattia che la reazione delle autorità di ogni ordine e grado, dall'OMS agli USA, dall'EMA all'AIFA, dall'UE all'ISS) dalla attuale globalizzazione e mondializzazione di ogni tipo di situazione e condizione, biologica ed ecologica, sociale e politica, psicologica ed antropologica, economica e finanziaria, energetica e patrimoniale, scientifica e culturale, etc.

Un pianeta dove – al di là di ogni prudenziale pessimistica previsione – è dilagata una forma, questa sì “virulenta ed isterica” [...sono le parole del primo dei virologi italiani, l'autorevolissimo cattedratico patavino ora presidente dell'AIFA Giorgio Palù!], di psicopatologia pandemica penalizzante ogni senso critico e funzione logica a fronte di assolute evidenze ed estreme indecenze...
[www.youtube.com/watch?v=VO8RyzNhdRc] [www.youtube.com/watch?v=WLO_z_K3M14]:

“Anche noi a Padova abbiamo fatto uno studio con il Prof. Plebani e con l'azienda zero per vedere quale era la circolazione del virus nel Veneto. Comunque gli studi che hanno fatto sulla circolazione del virus ci dicono che la letalità oscilla tra lo 0,3 e lo 0,6 per cento. Vuol dire una letalità relativamente bassa, più bassa di altre malattie infettive, sicuramente più bassa degli incidenti stradali, dei suicidi, sicuramente più bassa delle patologie respiratorie per cause nanopolveri, all'anno. Quindi, relativamente bassa, il che ci dovrebbe far dire non moriremo tutti come qualcuno evocava, non è la spagnola, che ha fatto cinquanta o cento milioni di morti nel diciotto, ma non avevamo né la penicillina né il cortisone né l'eparina né le rianimazioni né gli antibiotici. Si moriva molto di pneumococco perché le complicanze delle infezioni virali molte volte sono batteri e fra questi lo pneumococco per cui invito a vaccinarsi non solo per l'influenza stagionale, che adesso è disponibile, ma anche per lo pneumococco, soprattutto le persone più anziane, ma anche quelli di quaranta e cinquant'anni, ma, allora, torniamo a noi: una letalità relativamente bassa. Quindi consideri che la letalità per la SARS era del dieci per cento e della MERS, due coronavirus che si sono estinti nel giro di un anno circa, del trentasette per cento. Quindi stiamo parlando di ordini di grandezza inferiori! Quindi questo ci dovrebbe un po' rasserenare e invece questa infodemia, cioè questa informazione che è diventata pandemica, questa paura del contagio, paura della morte, questa sì è diventata virulenta e contagiosa nel senso con cui si è definito il virus, come ho detto, il contagio, si è perso il buonsenso, la ragionevolezza, la capacità critica di valutare i dati per quello che sono!”

L'illustre esperto chiamato dal Ministro della Salute a presiedere l'AIFA afferma altresì una verità che da sola conferma la drammatica convinzione di chi sostiene che siamo di fronte a una ingannevole “narrazione”: “positivo non vuol dire ammalato e non vuol dire contagioso!” ...e ancora “ma ha senso inseguire e tracciare gli asintomatici?” ...e se non basta “questa narrazione è stata isterica, allarmistica” [www.youtube.com/watch?v=WLO_z_K3M14]

Sono affermazioni inequivoche su tutta la vicenda che si dipana dalla comparsa del virus alla serie di azioni e reazioni culminate nella campagna vaccinale imposta in maniera e misura che non consentono alcuna forma di confronto, verifica, approfondimento in aperta sfacciata violazione – come si è detto – delle regole europee, delle presentazioni farmaceutiche, delle conoscenze scientifiche con aggressività di tipo militare nei confronti dei singoli e di intere categorie e deleteri effetti su ogni momento della esistenza umana.

Con buona pace di un conteggio fondato sul numero dei positivi a tamponi di incerta capacità diagnostica su cui si è fondata una politica che di sanitario ha ben poco produttiva di una crisi senza precedenti paradossalmente proprio della salute pubblica sia mentale che fisica e delle condizioni sociali ed economiche della intera popolazione italiana fatta eccezione per quelle minoranze che da tale tragedia hanno potuto trarre notevoli vantaggi e profitti!

Per la “psicologia delle masse” le parole di un Palù scompaiono nel *mare magnum* di una propaganda da “bar dello sport” in cui nulla fa la differenza se non la quantità, ripetitività, ossessività di annunci e immagini privi di obiettività e scientificità ma somministrate secondo studiate strategie pubblicitarie in cui gli enunciati nulla hanno a che vedere con la verità...: “rumore di fondo”, “sovraccarico cognitivo”, “biopolitica” sono nozioni a distanza di sicurezza dalle menti del più vario livello di scolarizzazione e di formazione professionale.

In verità – anche per esperienza personale – si constata che i più determinati crociati delle vaccinazioni si annoverano o tra gli strati sociali soggiogabili agevolmente con il terrorismo mediatico e istituzionale per carenze culturali e di capacità critica (logica zero) in cui ignoranza e arroganza si potenziano ovvero tra coloro che comprendono ma per cooptazione-intimidazione oscillanti tra incentivazioni ed anche promozioni per i livelli apicali e sospensioni fino alle espulsioni per gli indifesi dipendenti: la cosiddetta “unica soluzione” del rischio sanitario a ben guardare si rivela in realtà l’“unica salvezza” di fronte ad un ricatto sociale ed economico che espone con aperte minacce e ignobili sotterfugi i non vaccinati a ludibrio popolare e persecuzione istituzionale suggellata anche dalle decisioni giudiziarie!!! A conferma della volontà sottesa a siffatto *modus operandi* le parole “omesse” nella traduzione italiana della disposizione europea che vieta tassativamente ogni discriminazione tra soggetti sottoposti o meno a tale trattamento terapeutico sperimentale rappresentano lo stigma del “sistema Italia” [<https://gasp.news/green-pass-ue-non-vuole-discriminazioni/>]. Così viene non a caso trascurata, non pubblicata né comunicata la essenziale informazione sui subentranti dati ufficiali inerenti alle reazioni avverse forniti dall’EMA (UE):

EudraVigilance - European database of suspected adverse drug reaction reports		EUROPEAN MEDICINES AGENCY SCIENCE MEDICINE HEALTH				
Last Update: Jul 31, 2021	Reported Cases	Fatalities	% fatalities to cases	All Multiple Symptoms	Serious injuries	% serious to ALL
Oxford/AstraZeneca	346 881	4 534	1,31%	923 749	496 693	53,77%
Pfizer-BioNTech	327 665	9 868	3,01%	767 225	336 609	43,87%
Moderna	84 587	5 460	6,45%	212 474	116 849	54,99%
Janssen	19 915	733	3,68%	57 159	18 719	32,75%
Total:	779 048	20 595	2,64%	1 960 607	968 870	49,42%

Ecco il gioco (sporco) che parte dalla conta dei “NUOVI CASI” su cui si fonda e fa perno tutta l’aberrante costruzione narrativa ed operativa della sequenza TAMPONE NASALE COSTOSO-NUOVI CASI POSITIVI [contrabbandati come CONTAGIATI=MALATI=CONTAGIOSI=UNTORI, equazione evidentemente erronea smentita categoricamente dal Prof. Palù!]-QUARANTENA+COPRIFUOCO+LOCKDOWN+GREENPASS+CONTROLLI +MULTE+SCHEDATURE+DIVIETI+SOSPENSIONI+LICENZIAMENTI+ODIO sullo sfondo di una ossessiva offensiva campagna diffamatoria e ricattatoria con etichettamenti a base di NOVAX, NEGAZIONISMO, COMPIOTTISMO, COSPIRAZIONISMO, TERRAPIATTISMO e di un crescente coinvolgimento dei vari ambienti di vita, lavoro, svago il cui accesso viene tuttora fatto oggetto di limitazioni e divieti che colpiscono gradualmente tutta la popolazione italiana.

Contrassegno (segno, segnale e simbolo) di una manipolazione mentale massiva è la protagonista della dimensione divisiva della perversa pianificata strategia sociale: “*mask*”, la maschera comunemente detta “mascherina”!

Anche in questo caso le contraddizioni sono state suggellate in memorabili manifestazioni da pulpiti televisivi che invitavano accuratamente ad una limitazione di un uso la cui inclinazione all’abuso era fortemente coram populi esecrata dai vertici della Società Scientifica Italiana di Pediatria oltre che della Protezione Civile e, se non si fosse con lungimiranza da parte di chi scrive provveduto a scaricare e salvare il video che ci aveva subito allertato, oggi non ve ne esisterebbe traccia vista la successiva non casuale rimozione dalla rete: www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioVideoNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=multimedia&p=video&id=2085 [“Questo video non è disponibile”...].

Infatti in data 26 marzo 2020 scrivevamo e pubblicavamo in rete alla pag. www.cybermednews.eu/index.php/it/cybermed-news-publisher/71094-italia-virale-cosimo-lore-criminologo-giulio-tarro-virologo **MASCHERINE E MANETTE!** Sulla *vexata quaestio* dell’uso e/o abuso dei cosiddetti presidi o dispositivi di protezione individuale (DPI) una interpretazione autorevole della normativa vigente parrebbe essere stata recentemente offerta in maniera ufficiale, spettacolare ed inequivoca dal Dottor Angelo Borrelli (capo dipartimento protezione civile) e dal Prof. Alberto Villani (presidente società italiana pediatria) in conferenza stampa il 19 marzo 2020: “...*usare i guanti è un non senso... usare la mascherina quando non serve... né io né il commissario la indossiamo perché stiamo ad un metro e mezzo di distanza e non c’è nessun motivo di indossarla quindi è molto importante ribadire questo perché gli approvvigionamenti... e vi posso testimoniare personalmente dello sforzo e l’impegno che il governo e il commissario e tutti stanno facendo per reperire materiale che è difficilissimo reperire... quindi un uso intelligente... chi non ne ha bisogno nelle occasioni in cui non c’è bisogno non va usato perché se usato viene meno per gli operatori che ne hanno indispensabile bisogno*”. A livello di Regioni il Presidente del Lazio con ordinanza 9 marzo 2020 a proposito di uso di siffatti presidi raccomandava “...*di usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate*”!

In sostanza all'eventuale improbabile quanto inesperto lettore di siffatti dettati e decreti non si rivolge un imperativo categorico né un comprensibile indirizzo per il suo miglior rapporto con simili presidi. Ad una più minuta ed attenta esegesi emerge che l'uso di tali mezzi di copertura e protezione da parte di non addetti a determinate attività non è tuttora vietato ma è severamente sconsigliato e scoraggiato attraverso le plateali e perseveranti dimostrazioni e dichiarazioni delle stesse massime autorità istituzionali che si mostrano senza la mascherina né i guanti nelle rituali quotidiane conferenze stampa ivi compresi il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Salute... Da ora in avanti inoltre in Italia vige una norma che persegue con multe salate e pene detentive - a seconda dello stato di salute del "fermato" le cui motivazioni ed intenzioni saranno valutate in prima istanza dalla forza pubblica - chi sarà ritenuto privo di giustificazioni attendibili... *More solito* tuttavia i soggetti che si ha la ventura di incontrare così bardati ma non impegnati nelle attività indicate perché specificamente ed effettivamente esposte al rischio del contagio - se interrogati sulle loro personali motivazioni... - rispondono che... *così fan tutti* o che è *per legge*... Ma vi è di più perché si apprende che già nella giornata del 25 marzo 2020 in molte farmacie e in mercati maxi e mini compaiono cartelli di divieto di accesso a chi è sprovvisto di mascherina pur in carenza di qualsivoglia riferimento a ordinanze o normative: chi volesse quindi far rispettare il diritto ad accedere senza la mascherina dovrebbe chiedere l'intervento della forza pubblica... Ad oggi non esiste alcuna norma di portata nazionale che rende obbligatorio l'uso di tali dispositivi di minima protezione e così si interviene qua e là ora con ordinanze locali a Salerno [v. www.ottopagine.it/sa/attualita/212973/salerno-obbligo-mascherine-e-quant-i-in-esercizi-commerciali.shtml] e altrove attraverso appassionate istanze di autorevoli clinici come a Milano..... [v....www.adnkronos.com/salute/2020/03/23/coronavirus-milano-rischia-pandemia-mascherina-deve-essere-obbligo_jLSIsgwQhwfilDubGWyl40.html]. Appropriato potrebbe risultare, se non a livello di erogazione di "mascherine per tutti" almeno di formazione di adeguata conoscenza sull'argomento pur complesso delle tecniche e dinamiche sottese all'utilizzo di siffatti presidi, la capillare diffusione - e la correlata ispirazione - di quanto in ambito regionale piemontese l'agenzia formativa accreditata ASSO.FORMA ha allestito e pubblicato ed il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di L'Aquila (Ministero dell'Interno) come l'illuminante VADEMECUM UTILIZZO MASCHERINE [v. www.h24notizie.com/wp-content/uploads/2020/03/vademecum-mascherine.pdf]. Molto opportunamente ad esempio si indica *CHI NON DEVE utilizzare le FFP2 ed FFP3 con valvola...* e si spiega che è *importante sapere che dalla VALVOLA della mascherina fuoriescono le esalazioni (che equivale a DIFFONDERE il possibile contagio, è come non averle): assolutamente sconsigliate per la*

popolazione, ci contamineremmo uno con l'altro, sono sconsigliate anche per le Forze dell'Ordine che sono costrette ad un contatto ravvicinato tra colleghi si contaminerebbero l'uno con l'altro sono sconsigliate anche per tutti i reparti di alimentari o banchi del fresco a Uffici aperti al pubblico si contaminerebbero uno con l'altro tra colleghi. Non si comprende poi il persistente silenzio degli igienisti anche con incarichi istituzionali. Opportuno l'intervento di giuristi che con tempestivi e-book analizzano le conseguenze e le implicazioni penali ed economiche. Conclusione: visto che il coronavirus si trasmette per via respiratoria e per contatto, mascherine e guanti monouso appropriatamente impiegati si dovrebbero meglio utilizzare; si tratta di presidi essenziali e l'informazione e l'organizzazione esigono più attenzione nell'opera di educazione della popolazione e nella fase di preparazione all'autoproduzione. Quel che urge non è questa penosa puerile penalizzazione degli "scappati da casa" per la proibita ora d'aria e di sole o degli "smascherati" a volto scoperto (con rito del caffè nei bar ridotto a squallida pantomima per il terrore dei gestori a rischio di sanzioni in caso di non esibita mascherina da parte di avventori alla ricerca del piccolo piacere perduto...), ma la conoscenza e coscienza di quanto accade: tutti i presenti sul sacro suolo italiano dovrebbero essere obbligati a leggere (*rectius*: studiare!) almeno i tre testi che seguono e poi esaminati con esiti della prova riportati sul documento di identità... altro che *app immuni!* Sui provvedimenti partoriti dallo squadrone di esperti (*task force... jobs act... spending review...*) forse sarebbe stato più utile integrare i drastici comandamenti e i bollettini mortuari con qualche informazione: sull'**isolamento** segnalando che esisteva già il trattamento sanitario obbligatorio ^{TSD} per la tutela della salute pubblica, sul **distanziamento** facendo sapere che è sempre stata buona regola il rispetto delle cosiddette distanze sociali tanto da assurgere ad una specifica disciplina *prosemica*, sull'**assembramento** facendo notare che i rapporti umani all'aperto erano ridotti a ben poco anche prima della pandemia vista la indifferenza reciproca imperante tra gli umani dell'era digitale ormai refrattari ai contatti fisici! **[26 marzo 2020]**

RIFERIMENTI

<https://www.google.com/search?q=coronavirus&hl=it>

INIZIO: *“La maggior parte delle persone che contraggono il virus sviluppa sintomi lievi o moderati e guarisce senza avere bisogno di cure particolari.”*

FINE: *“Il virus si diffonde più facilmente al chiuso o in ambienti affollati.”*

<https://link.springer.com/article/10.1007/s00134-021-06519-7>

Conclusions: *“In early COVID-19 pneumonia, hypoxemia is not linked to computed tomography (CT) pathoanatomy, differently from typical ARDS. High lung stress was independently associated with the failure of non-invasive respiratory support.”*, Intensive Care Medicine (2021)

<https://www.youtube.com/watch?v=o580vgANj8c>

FONTE RAI REPORT [RISCHIO EUGENETICO]

INTERVISTE AGLI AUTOREVOLI PROFESSORI

Niels Birbaumer, neurologo, Hyss Center, Ginevra

Barbara Henry, filosofo politico, Sant'Anna, Pisa

APPENDICE

E PER I GRANDI UNTORI IMPUNITI? Per una questione di logica oltre che di giustizia si deve segnalare la paradossale sproporzione a questo punto esistente tra i soggetti giustamente puniti perché pericolosi per la salute pubblica e i responsabili tuttora impuniti della strage perpetrata a mezzo di tonnellate di sangue ed emoderivati infetti da virus HIV e HCV... dopo l'oscena assoluzione - malgrado l'accertamento della palese gravissima colpevolezza - del megadirettore ministeriale Duilio Poggiolini consapevolmente arricchitosi con il mare di sangue che infettò migliaia di italiani: si veda la vicenda detta "Padmore" alla pagina www.uniglobus.it/files/1-l-Avvocato-del-Diavolo.pdf. Ciò anche per il tardivo dovuto riconoscimento ai capaci, coraggiosi e finora inascoltati magistrati Giardina e Granero, ufficiale della guardia di finanza Marco Tripodi, giornalista Elena Cosentino, che negli anni novanta scoprirono come cinque tonnellate infette di plasma e prodotti emoderivati per molti miliardi, rimasti in giacenza nei magazzini patavini in uso all'Istituto Sieroterapico Vaccinogeno Achille Sclavo di Siena, non vennero distrutti ma reimmessi con carte false (contratto stipulato dalla Sclavo nel 1993 con la società Padmore costituita nel 1994 per eludere il decreto di distruzione delle scorte emesso da un onesto ministro, Maria Pia Garavaglia) nel mercato con effetti lesivi e letiferi per una moltitudine di infettati condannati da HIV e da HCV... Un *cold case* [https://mednat.news/trasfusioni/scandalo_sangue-infetto-tafferuglio.pdf] che ancora attende verità e giustizia con centomila nella sofferenza e migliaia nella tomba, fra cui il battagliero sfortunato fondatore e presidente dell'associazione vittime di emotrasfusione, Angelo Magrini, divenuto famoso per avere contribuito negli anni novanta all'arresto di Duilio Poggiolini... A meno che non valga sempre l'antico detto e saggio proverbio adattabile alla fattispecie qui in esame: *chi unge poco va in galera e chi unge assai se la cava e fa pure carriera* [<https://dettieproverbi.it/proverbi/italia/chi-ruba-poco-va-in-galera-chi-ruba-tanto-fa-carriera/>]...

Absit iniuria verbis!

Prof. Cosimo Loré

scienze-forensi.it

